

29 settembre 2019 - Edizione n° 104



«Il povero fu portato dagli angeli
accanto ad Abramo,
il ricco nell'inferno tra i tormenti»

(dal Vangelo, Lc 16,22-23)

29 settembre 2019

26ª Domenica del tempo ordinario

Dal Vangelo secondo Luca (16,19-31) In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Così, letteralmente, scrive Luca per sottolineare il contrasto, lo stridore, la totale opposizione: invece. Lazzaro è privo di tutto, non ha casa, non ha vestito, non ha salute. È gettato alla porta del ricco, è coperto di piaghe, di ulcere, è passivo, non riesce nemmeno ad allontanare i cani che gli si avvicinano per leccargli le ferite. Gesto di compassione o anticamera della morte, scegliete voi. Possiede solo due cose. Possiede il desiderio di sfamarsi di ciò che cadeva dalla tavola del ricco. L'ultima cosa che resta di lui, annichilito come persona, una "cosa" gettata (bàllo scrive Luca) è il desiderio. Ha molto desiderato. Desidera. È ciò che resta di noi, quando tutto il resto scompare. Tace, Lazzaro. Desidera ma non dice. Forse non ha nemmeno più la forza di parlare. Forse non osa. Forse vuole solo lasciarsi andare. Desidera cibarsi delle briciole cadute dalla tavola del ricco. Possiede un nome. È l'unico personaggio in tutte le parabole, di tutte!, che ha un nome. Il nome, in Israele, indica l'identità profonda, ciò che sei dentro, nella tua anima, nella tua essenza, ciò che Dio rivela a te stesso e che sei chiamato a scoprire. Si chiama Lazzaro. Dio aiuta.

Funerali. Lazzaro è il primo a morire, bella forza. E la morte, per lui, è stata una liberazione. Nessun funerale, immaginiamo. Gettato in una fossa comune. A quel punto diventa affare di Dio che manda un corteo di angeli a prelevare per portarlo direttamente nell'abbraccio di Abramo. Abramo! Lazzaro passa direttamente al vertice di tutti i giusti, ha scalato in un solo colpo la scala gerarchica. Al tempo di Gesù i rabbini dibattevano: si pensava che la parola di Abramo potesse liberare un ebreo anche dalle fiamme dello Sheol. No, sembra ribattere Gesù, non basta essere ebreo. Bisogna essere vigile. E solidale. Muore anche il ricco e, semplicemente, viene sepolto. Nessuna processione angelica per lui, nessun abbraccio. Solo la comune esperienza della terra che copre il suo corpo e inizia a decomporlo. Mentre la sua anima scende anch'essa nello Sheol, nell'Adè, scrive Luca in greco, la lingua dei vangeli. Il luogo dove si pensava, al tempo di Gesù, finissero i morti. Finisce fra i tormenti, fra le fiamme. Brucia come una scoria. Vede Abramo, sì, ma da lontano. Un'enorme distanza li separa. Un abisso che lui, il ricco, ha scavato.

Dialoghi. Nello Sheol ci si vede, secondo la dottrina del giudaismo. Il ricco vede il povero Lazzaro, ancora silente, ma abbracciato. Abbracciato teneramente. Ottiene l'attenzione dal padre di Israele, da Abramo, il primo fra i cercatori di Dio. Nessuno lo aveva abbracciato, in vita. Ora Abramo se lo tiene vicino. Il ricco è tormentato dalla sete, osa parlare al padre Abramo. Chiede di poter avere una sola goccia d'acqua da parte di Lazzaro, tanta è la sua arsura, o di avvisare i famigliari. No, non è possibile, dice Abramo. Fra noi e voi c'è un abisso. Il ricco non è condannato perché ha oppresso il povero. Ma perché lo ha ignorato. Empietà e durezza di cuore vengono puniti, pietà e rassegnazione, compensati. Esiste una parola-chiave nel racconto. Efficace e drammatica. Abisso. Un abisso separa Abramo, Lazzaro e il ricco. Un abisso invalicabile, che non permette comunicazione, passaggio, salvezza. Un abisso che il ricco ha scavato, giorno dopo giorno, con la sua indifferenza. Abramo quasi si scusa, in imbarazzo. Potrebbe anche aiutarlo, inviargli Lazzaro con un po' d'acqua. Ma l'abisso impedisce ogni azione. Anche Dio fa quel che può. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 29/09/2019 da www.tiraccontolaparola.it)

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Sazio io, sazi tutti. Mia nonna, per definire una persona egoista, citava un detto in uso fra le mie montagne: *Plen me, plen tcheutte*. Sazio io, sazi tutti. È normale riferirci al mondo a partire da quello che siamo, dal nostro percorso, dal carattere, dalla nostra formazione. Dove, allora, il mondo diventa piccolo e angusto, e quello che sperimento, voglio, interpreto, unica chiave di lettura della realtà? Quando la mia vita diventa autoreferenziale, narcisista, egoista? Quando tutto scompare attorno a me e non mi accorgo nemmeno del fratello che muore alla porta della mia casa o, se me ne accorgo, fingo di non vederlo? Il ricco non ha un nome, è definito da ciò che mangia, da ciò che possiede, dal suo palazzo, dalle sue vesti. Il racconto lo dipinge con tre pennellate: è ricco, veste di porpora e bisso, banchetta lautamente tutti i giorni. Per noi il cibo non rappresenta una grande preoccupazione se non per ragioni di salute e per evitare gli eccessi. Per la gran parte dell'umanità, oggi, e per la quasi totalità, ieri, cibarsi era la prima inquietudine. Sapere cosa mettere sotto i denti, giorno per giorno, per arrivare al giorno successivo, era il problema principale. Raramente la gente mangiava fino a saziarsi. Il ricco, invece, festeggia tutti i santi giorni. È lui la misura del calendario. Lui decide che è festa. Ogni giorno per lui è festivo, e organizza un lauto banchetto. Questa cosa ha talmente colpito l'immaginazione delle prime, affamate comunità cristiane che il banchetto, *epulæ* in latino, è diventato il carattere distintivo del ricco: *epulone*, cioè banchettatore, vorace, mangiatore, gaudente.

Il ricco. È ricco: una condizione rara, allora come oggi. Ma il testo non si sofferma sulla sua condotta morale: non si dice se sia un credente o meno, né se sia una persona corretta, se abbia fatto i denari col malaffare. Forse sale al tempio qualche volta durante l'anno, versa una lauta offerta facendosi ammirare e ricevendo le lodi dei sacerdoti di turno. Veste di porpora e di bisso, che è un lino egiziano pregiato. La porpora è una tintura che si otteneva grazie a dei molluschi che vivono nel mar Rosso e nell'oceano indiano. Ne servono migliaia per tingere la stoffa e l'uso della preziosissima porpora era riservato agli imperatori, ai sacerdoti e, solo in età imperiale, ai ricchi per sfoggiare le loro possibilità economiche. Il ricco, banchettando, ostenta tutta la sua opulenza. È imperatore del suo mondo. Come a volte accade anche a noi.

Invece. Invece un mendicante di nome Lazzaro, era gettato alla sua porta.

☰ CALENDARIO LITURGICO

DAL 28 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2019

Sabato 28 settembre

- ☞ Ore 15:30 a Marmiolo celebrazione del Matrimonio di Giorgia Ferrari e Giampaolo Nizzoli
- ☞ Ore 17:00 - 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 29 settembre - 26ª Domenica del Tempo Ordinario - 105ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

- ☞ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con il ricordo dei defunti Simona Mattioli, Alberta Bertolini, Suor Fabrizia Zaffanella
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa con memoria di Barbara Pelagatti
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa con memoria della defunta Leoni Erminia in Morisi
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli e del defunto Dario Mazzoni
- ☞ Ore 15:00 S.Messa itinerante di inizio anno catechistico con partenza da Gavasseto e conclusione a Bagno (in caso di maltempo tutti direttamente in chiesa a Masone)

Lunedì 30 settembre - San Girolamo

- ☞ Ore 18:30 a Bagno all'oratorio di via Zavaroni S. Messa in onore di San Michele Arcangelo con memoria di Michele Ragno
- ☞ Ore 20:45 a Masone momento di preghiera in preparazione alle Cresime del 6 ottobre e del 13 ottobre nella nostra UP

Martedì 1 ottobre - Inizia il mese missionario straordinario

- ☞ Ore 20:30 a Masone S.Messa

Mercoledì 2 ottobre - Santi angeli custodi

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Giuseppina e Marino Bonacini, Luca Stefani e famiglia, Vittorina e Giuseppe Campani, Gianni Marastoni, Carlo Panciroli

Giovedì 3 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Bagno S.Messa

Venerdì 4 ottobre - San Francesco d'Assisi patrono d'Italia

- ☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 5 ottobre

- ☞ Ore 17:00 - 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S.Messa festiva con il ricordo del defunto Ridolfi Attilio

Domenica 6 ottobre - 27ª Domenica del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con il ricordo dei defunti della famiglia Berselli
- ☞ Ore 10:00 a Bagno presso la struttura la Prateria celebrazione della S.Cresima presieduta da don Romano Zanni
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa con il ricordo dei defunti mammi Romana e defunti della famiglia Barbolini Hermes
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli, della defunta Imelde Rinaldi e dei defunti della famiglia Ferretti Ravazzini
- ☞ Ore 16:00 a Marmiolo battesimo di Giulio Melis

📖 COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **BAGNO: TOMBOLATA.** Domenica 29 settembre ore 15:30 a Bagno tombola per tutti
- **SABBIONE: RIUNIONE.** Mercoledì 2 ottobre alle ore 21:00 a Sabbione in oratorio riunione del Consiglio Direttivo del Circolo ANSPI, con resoconto della Festa per la sagra di S. Genesio
- **BAGNO: ASSEMBLEA PARROCCHIALE.** Giovedì 3 ottobre a Bagno dopo la S. Messa delle 20:30 Assemblea Parrocchiale aperta a tutti; ordine del giorno: Situazione chiesa, programmazione nuovo anno
- **PIANTUMAZIONE ALBERI CON I NOMI DEI BAMBINI.** La piantumazione di alberelli con ciascuno il nome di un bambino/a nato/a nell'anno (ma anche dalla fine del 2018), avverrà, come sempre, al Fontanile Ariolo (stradello che costeggia la Pregel) di Gavasseto. Per causa di forza maggiore, contrariamente a quanto annunciato a voce domenica 15 a Castellazzo, la piantumazione sarà anticipata a **Sabato 5 ottobre**, alle ore 15. Se a Castellazzo, domenica 15 settembre, è nato il "Giardino dei Giusti", con la messa a dimora di quattro alberi già grandi ad onore di persone adulte (di cui due ancora viventi sulla terra), all'Ariolo di Gavasseto stanno crescendo e continueranno

INIZIO NUOVO ANNO CATECHISTICO 2019-2020 CON LA SANTA MESSA ITINERANTE

Domenica 29 settembre con partenza ore 15:00 da Gavasseto e arrivo a Bagno per tutti i bimbi e ragazzi del catechismo e le loro famiglie S.Messa itinerante con spostamenti in bicicletta. La celebrazione sarà suddivisa in tre parti:

1 Partenza ore 15:00 con i Riti di accoglienza iniziale a Gavasseto, 2 in bicicletta trasferimento a Marmiolo per Liturgia della Parola, 3 infine trasferimento a Bagno per la celebrazione della Liturgia Eucaristica e conclusione con una piccola merenda, per la cui organizzazione i diversi gruppi saranno contattati direttamente dai propri catechisti. **In caso di maltempo la S.Messa sarà celebrata interamente alle ore 15:00 nella Chiesa di Masone.**

L'inizio del catechismo per l'anno pastorale 2019-2020 è previsto a seconda dei diversi poli per sabato 5 ottobre e nella settimana successiva nei giorni concordati tra catechisti e famiglie.

Il percorso da Gavasseto a Bagno passando per Marmiolo è di circa 7,5 chilometri. Ovviamente poi ognuno deve arrivare al punto di partenza, e ritornare a casa. Per tutti coloro che per diversi motivi non posso seguire il percorso in bicicletta, ci sarà la possibilità di partecipare ugualmente grazie alla presenza di un trattore con un carro opportunamente preparato

a crescere, in ricca biodiversità, alberelli felici di portare in alto il nome di piccoli uomini e donne che tutti vorremmo veder crescere bene, proprio come persone giuste, oneste, responsabili. Divulghiamo la notizia e facciamola arrivare non solo alle famiglie dei neonati dell'UP, ma anche ai genitori che magari già 3 o 4 anni fa hanno piantumato e che potrebbero opportunamente verificare lo sviluppo della pianta.

- **ANSPI BAGNO: INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI.** Domenica 6 ottobre il circolo ANSPI di Bagno presterà servizio per il ristoro all'Azienda Agricola "IL TRALCIO" in VIA ANNA FRANK 59 Sabbione in occasione della "FESTA DELL'UVA". Chi vuole collaborare può rivolgersi a Lorenzo 3481206280 o Giuliano 3394256224. Il ricavato sarà devoluto alla parrocchia di Bagno
- **MATRIMONI PER IL 2020.** Chiediamo a tutti coloro che hanno già deciso o stanno pensando di sposarsi nel 2020 di comunicarlo il prima possibile a don Roberto 333 5370128 o a Danilo 338 6424435. In modo da capire se organizzare anche per quest'anno nella nostra Unità Pastorale un cammino in preparazione al matrimonio.
- **Pre-avviso: CENTRO D'ASCOLTO A SABBIONE.** Il Centro d'ascolto della Parola a Sabbione riprenderà lunedì 7 ottobre alle ore 21:00 a casa di Mirco Ruini e Roberta Barchi (Via Madonna della Neve 4, Fellegara di Scandiano - ingresso da via Anna Frank), anche quest'anno gli incontri avranno cadenza bi-settimanale.
- **Pre-avviso. INCONTRO DEI MINISTRI DELL'EUCARISTIA E DEGLI INFERMI.** martedì 8 ottobre alle ore 19:30 incontro dei ministri dell'Eucaristia e degli Infermi. Padre Anacleto dei Servi di Maria introdurrà all'arte e alla spiritualità mariana della Basilica/Santuario della Ghiara.

PIANTUMAZIONE ALBERELLI CON NOME DEI NEONATI NELL'U.P. SABATO 5 OTTOBRE, ORE 15, ALL'ARIOLO DI GAVASSETO

Piantare un albero significa sempre riuscire a superare la resistenza della crosta per cercare un'altra profondità, vuol dire vincere rassegnazione e sfiducia verso il futuro e accogliere la sfida di lasciarsi incalzare dallo Spirito. È dare vita al pianeta che abitiamo e accogliere una sfida. Ogni albero piantato è un investimento di speranza che introduce nell'atmosfera l'ossigeno della vita e respinge la cultura di morte che inquina con le sostanze nocive dell'inimicizia tra noi e Dio, tra noi e l'altro e tra noi e il creato. Con un respiro di ecologia integrale dovremmo essere in grado di introdurre anche nelle nostre relazioni una salutare fotosintesi clorofilliana per filtrare il male e generare il bene. Perché il creato è il libro che Dio ci ha spalancato sotto gli occhi. Per questo vale la pena consegnare un albero nuovo alla terra, un nuovo alito alla vita... La piantumazione all'Ariolo, ormai tradizionale, di alberelli con il nome dei neonati nell'anno, acquista dunque una valenza ancora più significativa, ambientale/ecologica ed etica/spirituale. Per questo è importante che l'evento registri l'interazione tra Comune - Pro Natura - Chiesa, e che la Comunità di Gavasseto si senta investita di particolare responsabilità nell'accoglienza, come di fatto avviene da anni. (don Emanuele)

SAGRE A TRE "S" - UP A TRE "S"?

Tempo fa era stato proposto a tutti di impegnarsi per dare alle nostre Sagre una triplice costante valoriale: SANTITÀ (ad onore e imitazione del Patrono), SOBRIETÀ (in risposta agli inviti del Papa e di altre personalità), SOLIDARIETÀ (come "uscita"/apertura verso l'esterno, con particolare attenzione a chi aspetta giustizia e sostegno).

Al riguardo, nelle Comunità si nota una progressiva presa di coscienza e di responsabilità in ordine decrescente: nessun problema per onorare i santi e la Madonna con qualche celebrazione, qualche lodevole sforzo per condividere e qualificare acquisti e spese verso il biodegradabile e per limitare gli sprechi, praticamente nessuna risposta nel campo della solidarietà e della condivisione di giustizia...

Si potrebbe insistere, dando non solo alle Sagre, ma a tutta la vita dell'intera UP, motivazioni permanenti. Perché non pensarci e magari, vista la straordinarietà di questo OTTOBRE MISSIONARIO (centenario: 1919-2019), perché non incominciare, dando alle Missioni in Madagascar, dove il Papa ha reso visita recente, o ai Missionari in partenza per l'Amazzonia, su cui ci sarà un Sinodo straordinario, un primo contributo di solidarietà e di giustizia? La ONG Reggio Terzo Mondo e il Centro Missionario Diocesano potrebbero presentarci qualche loro progetto... Chi ci sente, batta un colpo! Grazie.

(don Emanuele)

Sabato 5 ottobre al Teatro San Prospero di via Guidelli 5 a Reggio Emilia i ragazzi della "Fraternità Nazareth" di Loreto della Comunità Cenacolo fondata da Madre Elvira metteranno in scena lo spettacolo "L'ABBRACCIO": una rilettura della Parabola del **Figliol Prodigio** rivolta a ogni persona. Ognuno di noi infatti nella propria vita può avere provato un senso di inadeguatezza, di inutilità di vuoto e se possiamo sentirci ancora persone amate con la speranza nel cuore e la gioia e la voglia di ricominciare è perché qualcuno ci ha fatto riconquistare la fiducia in noi stessi e nell'azione paterna e misericordiosa di Dio. I ragazzi vorrebbero perciò far conoscere il messaggio di amore che Madre Elvira partendo un giorno dalla prima fraternità aperta a Saluzzo (CN), ha portato in giro per il mondo (ora le case aperte sono circa una settantina) offrendo un'alternativa di vita a tante persone di qualsiasi età e condizione. Messaggio frutto di una vita spesa nell'amore per gli altri confidando in Gesù e nel bene presente nel cuore di ogni persona, anche se persa nel male.

Riforestazione	12/09/2019	Eugenio Melandri prete	23/09/2019
-----------------------	------------	-------------------------------	------------

È importante ridurre le emissioni di CO2 e favorire sempre più le energie rinnovabili e pulite, così come tutti i governi - nero su bianco - dovrebbero impegnarsi a concorrere a raggiungere gli obiettivi di Cop 21 (Conferenza mondiale sul clima del 2015 a Parigi). Nello stesso tempo però, è fondamentale ricostituire il patrimonio verde dell'umanità perché le piante restano lo strumento naturale per ridurre l'anidride carbonica che è la "miccia" dell'aumento dei gas serra e, di conseguenza, delle temperature. La FAO riferisce che attualmente la Terra è coperta da 5,5 miliardi di ettari di boschi e l'Ipcc (Intergovernmental panel on climate change) calcola che per ridurre di 1,5°C il riscaldamento globale entro il 2050 ci sarebbe bisogno di un miliardo in più di ettari di foreste. Per questa ragione le Comunità Laudato sì, nate da un'idea di Domenico Pompili (vescovo di Rieti), di Carlo Petrini (Slow Food) e Stefano Mancuso (direttore del Linv - International Laboratory for Plant Neurobiology), lanciano una coraggiosa campagna: piantare 60 milioni di alberi (uno per ogni italiano) quanto prima. Peraltro sarebbe una riparazione al debito contratto anche di recente verso l'Amazzonia. A me pare "cosa buona e giusta" e pertanto attrezziamoci di vanga e semi. (Fonte: Avvenire, 12.09.2019)

La felicità di Eugenio, quando mi chiama al telefono per comunicarmi la notizia, arriva alle lacrime. Per quei pochi che non lo conoscessero o non se lo ricordassero, Eugenio Melandri oltre che essere grande amico, è stato un missionario saveriano e coraggioso direttore di Missione oggi. Nel 1989 matura la scelta di candidarsi al Parlamento Europeo nelle fila di Democrazia Proletaria e viene eletto. Naturalmente a norma del Codice di diritto canonico scatta la sospensione a divinis perché è fatto divieto ai preti di militare in un partito o in un sindacato e di rivestire cariche pubbliche. Proseguirà il suo impegno a favore dei poveri, fuori e dentro il Parlamento, soprattutto in Africa nonché per l'affermazione dei diritti delle persone migranti. L'anno scorso ha scoperto di avere un cancro della peggior specie e ha cominciato a lottare senza sosta contro quel demone. Tra le altre cose è riuscito ad avvicinare Papa Francesco per raccontargli la propria storia e si è sentito incoraggiato a non rinnegare nulla delle scelte operate. Su consiglio di qualche amico, tempo fa aveva presentato un'improbabile domanda alla Congregazione vaticana per il clero per essere reintegrato come prete. Non sono un esperto ma non ho mai sentito che questo potesse avvenire e non mi pare sia mai successo nella storia millenaria della Chiesa. Sta di fatto che, seduta stante, il cardinale Stella che presiede quella realtà, ha dato parere favorevole chiedendo contestualmente al card. Matteo Zuppi se fosse disponibile ad accoglierlo nel clero di Bologna. Eugenio è tornato ad essere riconosciuto come prete senza aver mai smesso di esserlo dentro di sé e per tantissimi altri. E ora stiamo organizzando la sua prima messa che intende celebrare sulla tomba di don Tonino Bello. Perché se essere preti significa vivere il servizio gratuito verso gli altri, Eugenio non ha mai tolto quel grembiule. E ne siamo felici.



LA MISSIONE IN AMAZZONIA VISTA DA VICINO
Workshop sull'Amazzonia

6 domenica OTTOBRE

Parrocchia di Villa Sesso
Via Catellani, 1
Reggio Emilia

Centro Missionario Diocesano
Via Vittorio Veneto, 6 - Reggio Emilia
Tel. 0522/396840
missioni@cmidre.it

Centro Missionario Diocesano Reggio Emilia
missioni_re



ore 15.00 ACCOGLIENZA e PRESENTAZIONE

ore 15.30 ATTIVITÀ: 5 laboratori interattivi per conoscere l'esperienza della vita nella foresta amazzonica.

ore 18.00 PREGHIERA e VISITA ALLA MOSTRA "il grido dell'amazzonia".

ore 19.00 CENA insieme con gnocco fritto e salumi.

Intervengono: **don Gabriele Burani** e **don Gabriele Carlotti** prossimi partenti per la Diocesi di Alto Solimoes Amazzonia Brasile.

Iscrezioni on-line
www.cmidre.it



CORESS COOPERATIVA SOCIALE

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

OSCAR ROMERO CONSORZIO DI PUGLIA

CONFCOOPERATIVE COOPERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

COMPENSO € 439,58 AL MESE

PER INFO SUI SERVIZI: [HTTP://WWW.CORESS.ORG/SERVIZI.HTML](http://www.coress.org/servizi.html)

Il 10 ottobre '19 scade il bando per partecipare al SERVIZIO CIVILE NAZIONALE AFFRETTATI!

SE HAI BISOGNO DI UNA MANO PER L'ISCRIZIONE, VIENI A TROVARCI IN COOPERATIVA!

LA DOMANDA VA PRESENTATA ESCLUSIVAMENTE ONLINE ALL'INDIRIZZO [HTTPS://DOMANDAONLINE.SERVIZIOCIVILE.IT/](https://domandaonline.serviziocivile.it/)

PER INFO: 0522-448981 (CONSORZIO OSCAR ROMERO), 0522-448288 (COOPERATIVA CORESS)

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it